

introdurre la devozione nel suo Ordine. Ma il Papa non era incline a favorire nuove devozioni.<sup>1</sup> Due anni più tardi i carmelitani francesi rinnovarono la loro preghiera<sup>2</sup> e precisamente coll'intercessione della regina Maria Leszczyńska, per il cui suggerimento più tardi anche l'assemblea del clero del 1765 esortò i vescovi francesi ad accettare la devozione.<sup>3</sup> Benedetto XIV però, respinse la domanda.<sup>4</sup>

Il suo successore Clemente XIII aveva eretto esso stesso un'arciconfraternita in onore del S. Cuore.<sup>5</sup> A lui si rivolsero in mezzo al disfacimento della loro patria i vescovi di Polonia e presentarono la domanda per introdurre la festa. Questa volta la proposta ebbe successo: il 26 gennaio 1765 la Congregazione dei riti accolse la preghiera e il 6 febbraio il suo decreto venne confermato dal Papa.<sup>6</sup> In esso è detto che la devozione del Cuore di Gesù era oramai diffusa in tutte le parti dell'orbe cattolico con l'approvazione dei vescovi e mille volte confermata con Brevi d'indulgenza in favore di confraternite del Sacro Cuore; la concessione ora di una propria festa favorisce un culto già esistente e rinnova la memoria dell'amore divino, col quale l'incarnato Figlio di Dio ha assunto natura umana e ha dato l'esempio dell'obbedienza, della mansuetudine e dell'umiltà.

Anche 21 vescovi spagnuoli e 12 capitoli si erano rivolti nel 1763 e 1764 al Papa, perchè fosse permessa la festa;<sup>7</sup> oltre loro ancora 9 vescovi e capitoli dall'America spagnuola e 17 vescovi dalla Sicilia; in complesso erano 148 supplicanti che appartenevano all'alto clero.<sup>8</sup> Ma nel decreto pontificio definitivo la Spagna non è nominata; poichè Filippo V di Spagna aveva bensì pregato il 10 maggio 1727 che s'introducesse la festa<sup>9</sup> e il 12 giugno

<sup>1</sup> « Nous ne sommes guère à favoriser les nouvelles dévotions ». A Tencin loc. cit.

<sup>2</sup> \* Gualtieri a Valenti il 26 luglio 1756, *Nunziat. di Francia* 496, Archivio segreto pontificio. La \* lettera delle suore senza data, ivi.

<sup>3</sup> REGNAULT, *Beaumont* II 141 s.

<sup>4</sup> La \* Risposta senza data (8 agosto 1756) in *Nunziat. di Francia*, loc. cit.;

\* Lettera del Segretario della Congregazione dei riti alla Segreteria di stato del 9 agosto 1756, ivi.

<sup>5</sup> \* Roda a Grimaldi il 31 gennaio 1765, *Archivio di Simancas, Estado* 5034; vedi REGNAULT II 93. Sulla prima di tali confraternite in Roma cfr. *Civ. Catt.* 1929, III 228.

<sup>6</sup> *Bull. Cont.* III 963.

<sup>7</sup> \* « Lista de los Prelados y Cabildos que han escrito al Papa suplicándole concediese el Oficio y Misa del Corazón de Jesús » (senza data), *Archivio di Simancas, Gracia y Justicia* 791. Indice dei vescovi e capitoli in NILES I 91 s.

<sup>8</sup> Ivi 91-96.

<sup>9</sup> Ivi 36 s.; POU Y MARTI, *Archivo de la Embajada de España cerca de la Santa Sede* III, Roma 1921, 19. Già dal 1725 erano su ciò in corso delle trattative. Ivi sotto Corazón de Jesús; REUSCH, *Index* II 983 s.